

COMUNICATO STAMPA

La Galleria Bel Vedere è lieta di presentare la mostra

**GABRIELE BASILICO**  
**ARCHITETTURE D'ACQUA**

a cura di Giorgio G. Negri

Inaugurazione giovedì 28 settembre 2017, ore 18-21

**Bel Vedere** fotografia – Milano, Spazio miFAC, via Santa Marta 18  
info@belvederefoto.it – www.belvederefoto.it – facebook.com/belvederefotografia

La mostra è aperta dal 29 settembre al 28 ottobre 2017  
da martedì a sabato, ore 15.30-19.30, ingresso libero

A partire da questa indagine di Gabriele Basilico sulle *Architetture d'acqua*, Regione Lombardia e URBIM, l'Unione Regionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, hanno dato avvio nel 2014 al progetto *La civiltà dell'acqua in Lombardia*. Il progetto è finalizzato a inserire nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO quel sistema di opere per il governo e l'uso plurimo delle acque – grandi impianti di bonifica e di irrigazione, navigli e canali, fontanili e marcite – che è alla base della nascita e dello sviluppo della Lombardia. Basilico aveva iniziato a fotografare i grandi impianti di bonifica e di irrigazione in Lombardia nell'ambito del progetto Osserva.Te.R. (Osservatorio del Territorio Rurale), coordinato da Giorgio G. Negri, nel 1997. Per un paio d'anni, spesso in sua compagnia, Basilico aveva documentato il territorio rurale e il paesaggio agrario della Lombardia, le centrali elettriche, le dighe di sbarramento, i canali, gli impianti idrovori, con un linguaggio a un tempo asciutto e poetico, lo stesso che negli anni aveva collaudato nelle sue indagini delle città europee. La campagna fotografica realizzata da Basilico sarebbe diventata la prima di una serie che nel tempo avrebbe coinvolto altri autori: Francesco Radino, Beniamino Terraneo, Giuseppe Morandi, Mimmo Jodice, Francesco Jodice, Giampietro Agostini, Vincenzo Castella, Vittore Fossati, Maurizio Bottini e Cristina Omenetto.

In un Quaderno dello Studio Gabriele Basilico dal titolo "Architetture d'acqua", pubblicato nel 2016, Giorgio G. Negri riporta un'ironica riflessione di Basilico "La fotografia è lenta e solitaria... anche un po' noiosa" e aggiunge: "Mi sembra una frase che contiene molto di quello che ho visto e imparato e che può concludere il mio viaggio quasi di iniziazione verso l'interno di un'arte e di un modo di concepirla e di praticarla, e verso anche un mondo di acque, di prati, di cieli e di silenzi. Senza dimenticare i discorsi, le risate, i sempre sereni andirivieni, gli aperitivi e lo stufato di somaro, il mondo dei rapporti umani e delle cose che si fanno, con ironica sapienza: cento fotografie per rappresentare la bonifica".

**Gabriele Basilico** (Milano 1944-2013). Dopo la laurea in architettura, si è dedicato con continuità alla fotografia. La forma e l'identità delle città, lo sviluppo delle metropoli, i mutamenti in atto nel paesaggio postindustriale sono stati i suoi ambiti di ricerca privilegiati. Considerato uno dei maestri della fotografia contemporanea, è stato insignito di molti premi, e le sue opere fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private italiane e internazionali.